

Messaggero



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE | TEL 0434/238811 | www.messaggeroveneto.it

DOPO LO SFRATTO LOVISA RILANCIA «AL LAVORO PER IL NUOVO STADIO»

STELLA / PAG. 43





No alle barriere a scuola Appello di genitori e prof

Già raccolte 1.600 firme che saranno consegnate a Fedriga. Oggi una manifestazione a Udine

la. Perché i bambini, i ragazzi e i giovani non dovrebbero neppure cono-scere la lontananza, non solo fisica ma anche umana, rispetto al prossi-mo. È questo il pensiero che mille

600 insegnanti e genitori di tutto il Friuli Venezia Giulia vogliono far valere in vista della ripresa dell'attività didattica, che oggi appare ricca di vincoli, barriere e precauzioni anti-coro-navirus. Sono i firmatari di una lettedella Regione. Intanto oggi a Udine si terrà una manifestazione in difesa della centralità della scuola. OLIVETIE TERASSO

ILPLEXIGLASTRAIBANCHI COSÌ SI ISOLANO **ANCHE I SENTIMENTI**

FERDINANDO CAMON / PAG. 3

Ondata di maltempo Allagamenti anche in ospedale

Sottopasso fuorilegge non rispetta le norme contro il Covid-19

BENOTTI / PAG. 29



Il giudice dà ragione al bancario licenziato: «Devono risarcirlo»

CESCHIA PAG 24

Cannabis in casa, arrestato e poi liberato: era per uso personale

PAG. 32

LA RIPARTENZA

L'artigianato non si arrende: in tre mesi aperte 762 nuove attività

La pandemia che ha colpito duramente l'Italia non ha spezzato la vo-glia di mettersi in gioco di centinaia di friulani, nè il loro spirito impren-ditoriale. Nei mesi terribili di marzo, aprile e in parte maggio in regio-ne sono nate 762 piccole imprese. CESCON / PAG. 4

GLI AIUTI ALLE AZIENDE

Accordo sui mutui per l'agricoltura blocco delle rate per sei mesi

La Regione ha chiuso la trattativa con quattro istituti bancari del Friuli Venezia Giulia per il blocco semestrale - e nel caso rinnovabile per altri sei - dei mutui contratti in agricoltura del valore potenzia-le, per le aziende, di 20 milioni. PERTOLDI/PAG 5



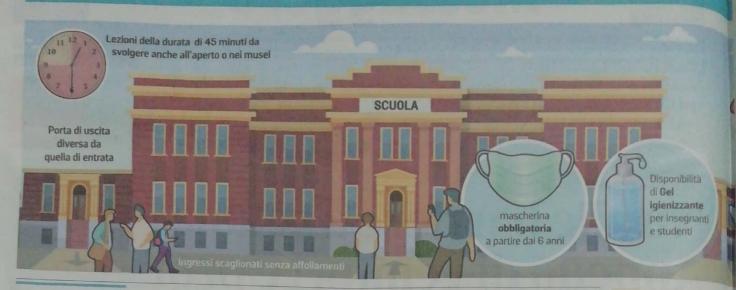
VACANZE AL TEMPO DEL VIRUS Ai vigili di Lignano occhiali speciali che misurano la febbre ai turisti

Nella riviera friulana, la stagione Nella riviera friutana; la stagonica 2020 si prepara con ogni mezzo per es-sere a prova di coronavirus e, infatti, a Lignano Sabbiadoro la temperatura dei turisti sarà misurata, letteralmen-te, a colpo d'occhio. SIMONCELLO / PAO. 8



Un agente con gli occhiali-termometro





No alle barriere in aula Una lettera-petizione di genitori e insegnanti

I firmatari scrivono al presidente della Regione Fedriga: bimbi senza mascherine «Serve il distanziamento? Classi ridotte e lezioni in giardini, musei e castelli»

Bruno Oliveti / UDINE

No al distanziamento sociale a scuola. Perché i bambini, i ragazzi e i giovani non dovrebbero neppure conoscere la lontananza, non solo fisica ma anche umana, rispetto al prossimo. È questo il pensiero che mille 600 insegnanti e genitori – il dato è di ieri, destinato a crescere – di tutto il Friuli Venezia Giulia vogliono far valere in vista della ripresa dell'attività didattica, che oggi appare ricca di vincoli, barriere e precauzioni anti-coronavirus. Sono i firmatari digitali di una lettera-petizione destinata al presidente della Regione Massimiliano Fedraga, sulla scorta di quella presentata nei giorni scorsi dai promotori del movimento "La scuola che accoglie", nato spontaneamente in rete, alla Provincia autonoma di Trento, corredata di 6 mila sorttoscrizioni.

SCUOLA E SOCIETÀ

«Riteniamo – recita il testo – che al mondo della scuola non sia stata data la dovuta attenzione da parte delle istituzioni. Siè scelto di chiuderla, sono stati stanziati alcuni milioni di euro per la didattica a distanza, ma è mancata una riflessione che permetta di ripartire in una condizione di benessere generale. Quale scuola, edi conseguenza quale società, vogliamo costruire per il domani? Su quali principi e con quali basi vogliamo riaccogliere, riaprire e incontrare nuovamente i nostri giovani? Ciò che purtroppo emerge, da tutte le



Fanno discutere le proposte del Ministero per il rientro in classe a settembre

«Non vogliamo che i nostri figli restino lontani gli uni dagli altri, divisi da pannelli»

proposte che abbiamo sentito finora, è un principio di paura: del contagio, del contatto, del respiro, della contaminazione, della vicinanza. In sostanza, paura di vivere. Noi non siamo d'accordo: i bambini naturalmente si assembrano, in maniera innata si avvicinano, ricercano contatto, abbracciano chi sento«La didattica a distanza incide negativamente dal punto di vista psicologico»

no vicino, ricercano conforto, e poi si scambiano oggetti, giochi e si parlano a distanza ravvicinata. Non riusciamo a immaginare una scuola, né un mondo, in cui tutto ciò non accada, perché creare un'abitudine di questo tipo è molto rischioso, soprattutto in bambini che si apprestano ad affacciarsi alla vi-

«Rimettiamo pedagogia ed educazione civica al centro dei pensieri»

ta».

ISOLAMENTO DANNOSO

«Non vogliamo – scrivono insegnanti e genitori – che i nostri bambini e i nostri ragazzi stiano a scuola lontani dagli altri, divisi magari da un pannello di plexiglass, con una mascherina sulla faccia, non vogliamo che abbiano questo ricordo della loro infanzia o adolescenza. Riteniamo doverosa una seria riflessione sulla proposta di utilizzo dei dispositivi di protezione. La mascherina crea difficoltà di respirazione e di comunicazione. Anche la didattica a distanza incide negativamente sulla salute fisica e psichica dei bambini e dei ragazzi per l'utilizzo prolungato di uno schermo. E non dimentichiamo la gravità del problema di tutti i bambini con bisogni educativi speciali, che sono stati di gran lunga i più penalizzati – in quanto dimenticati – da questa didattica».

GIARDINI E CASTELLI

La critica è costruttiva, non mancano le proposte: «Chi la-vora con i bambini e i giovani sa che il rischio zero non esi-ste e che il rapporto adul-to-bambino si crea attraverso la gestualità e il contatto fisico. Se vogliamo parlare di distanziamento, possiamo semmai pensare di creare classi ridotte. Possiamo pro-gettare una didattica che coinvolga maggiormente gli spazi all'aperto. Possiamo partire dagli edifici: le nostre scuole spesso hanno aule inu-tilizzate, che possono essere riabilitate. In regione abbiamo a disposizione grandi spa-zi immersi nel verde, che si prestano molto bene per la di-dattica. Il nostro territorio offre molte possibilità anche dal punto di vista storico e scientifico: musei, castelli. giardini, luoghi storici, che ben si prestano per affronta-re gli argomenti del curricolo. Abbiamo inoltre parec-chie caserme dismesse e vari edifici demaniali all'incuria che, se ristruttura-ti, possono diventare edifici scolastici, centri di aggrega-zione, laboratori».

SALUTE FISICA E MENTALE

Il documento si conclude ricordando la definizione di salute da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità: "Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solo l'assenza di malattia": «Dobbiamo rimettere la pedagogia al centro dei nostri pensieri assieme all'educazione civica, alla formazione completa dei cittaduni di doman.».—

O REPRODUZIONE RITERY

